

viene, quale procuratore speciale di sua  
figlia Agnora Feliana Guili, moglie del  
Sig. Consolato Carminati, giusta  
procura dell'indici sporto milleottocen-  
toottantacinque, rogata dal Notar Bel  
Dassare Scotta, registrato il diciotto  
detto mese ed anno al N. 89.

I comparenti sono da me Notaro conosciuti.

Il Sig. Giovanni Monastero nei nomi, in vista  
di quest'atto, paga in presenza di me Notaro  
e testimoni e in moneta di corso legale  
nel Regno la somma di lire millecento  
al Sig. Avv. Giuseppe Guili nel nome, che  
dopo averle numerate e trovate esatte  
le tira a se con sua piena soddisfazione  
e ne rilascia ampio e valida quietanza.

Cede la suddetta somma di lire millecento  
in pieno soddisfo ed estinzione di pari  
somma, di cui il Sig. Monastero nei nomi  
è debitore, in favore del Sig. Avv. Guili nel  
nome, cioè lire milleottante parte capi-  
tale, e lire venti interessi a tutt'oggi,  
come meglio dall'atto di mutuo del  
l'otto Ottobre milleottocentounovantotto  
rogato dal detto Notar Scotta, registrato

il ventuno detto al N. 314.

In conseguenza dell'anzidetto il Sig. Avv.  
Guili nel nome dichiara nella maniera  
più assoluta e senza eccezione di parte di nulla  
più avere da pretendere dal Sig. Monastero  
nei nomi in dipendenza e per causa del  
precitato atto di mutuo dell'otto otto-  
bre milleottocentounovantotto e quindi  
da e conferisce ampio ed espresso  
mandato al Sig. Consolato del  
l'Eparchie di Sirgenti di cancellare  
l'iscrizione ipotecaria accennata  
il ventotto ottobre milleottocentouno-  
vantotto al N. 8718 d'ordine.

Le spese di quest'atto e d'una copia  
conforme per far cancellare la  
fatta di ricchezza mobile sono a  
carico del Sig. Monastero nei nomi.  
Il Sig. Monastero dichiara di non  
saper firmare, per essere analfabeta  
è richiesto il Notaro ricevo quest'atto  
scritto da me e da me letto alle parti  
in presenza dei testimoni che si sottose-  
rirono con il Sig. Guili e con me Notaro  
Consolato quest'atto di un foglio